CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 88

Approvata dal Consiglio Comunale in data 16 dicembre 2024

OGGETTO: MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE 778/2024 (PGC 31878/2024). INCENTIVI PER L'AFFITTO A FAMIGLIE ED ESENZIONE DELL'IMU SUI CONTRATTI PER ABITAZIONE PRINCIPALE

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

• la casa rappresenta un diritto fondamentale e costituisce un pilastro essenziale per la stabilità familiare e sociale;
• la città di Torino, al pari di molte altre realtà urbane, vive una crescente difficoltà abitativa, in cui il mercato immobiliare appare poco accessibile alle famiglie in cerca di una soluzione stabile;
• un numero significativo di immobili rimane inutilizzato a causa dell'elevata pressione fiscale e della mancanza di incentivi per i proprietari a immetterli nel mercato degli affitti.

CONSIDERATO CHE

• l'IMU sulle seconde case grava in maniera considerevole sui proprietari, spesso disincentivandoli dal mettere in affitto i propri immobili;
• l'introduzione di agevolazioni fiscali mirate potrebbe incentivare il recupero degli immobili sfitti, facilitando l'incontro tra domanda e offerta e offrendo un concreto sostegno alle famiglie in difficoltà;
• politiche innovative in tema abitativo rappresentano un elemento chiave per promuovere la coesione sociale e migliorare la qualità della vita nella comunità.

RILEVATO CHE

• misure simili, adottate in altre realtà locali, hanno dimostrato di avere effetti positivi sia in termini di incremento dell'offerta abitativa sia di miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie;
• un approccio equilibrato, che preveda agevolazioni fiscali condizionate al rispetto di specifici criteri, può rappresentare un volano per ridurre il fenomeno delle case sfitte e sostenere la funzione

sociale della proprietà privata.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. introdurre strumenti atti a favorire l'incontro di offerta e domanda di alloggi per famiglie, con particolare attenzione ai nuclei più fragili, immaginando l'adozione di misure anche di natura tributaria fatte salve le compatibilità di Bilancio;
2. vincolare l'agevolazione a specifiche condizioni, tra cui:

• la stipula di un contratto di locazione regolarmente registrato e con durata minima garantita;
• l'adeguamento del canone a valori concordati o calmierati, per tutelare l'accessibilità economica degli affitti;

3. promuovere una campagna informativa, coinvolgendo associazioni di categoria e cittadini, per illustrare i benefici della misura e fornire supporto tecnico per l'adesione;
4. monitorare l'efficacia della misura, attraverso un sistema di valutazione periodico, al fine di:

• misurare l'impatto della misura sulla riduzione dell'emergenza abitativa;
• verificare i benefici sociali per le famiglie destinatarie dell'intervento;

5. presentare al Consiglio Comunale una relazione annuale, che riporti i risultati raggiunti e proponga eventuali modifiche o ampliamenti delle misure adottate.